

# Morti sul lavoro, sindacati in piazza

## «Stop a ribassi e appalti a cascata

### A Ravenna nel 2023 dieci vittime»

Presidio ieri mattina di Cgil e Uil, poi ricevuti dal prefetto Castrese De Rosa  
«La salute e la sicurezza non possono dipendere dalla fatalità. Servono provvedimenti»

**Presidio** ieri mattina in piazza del Popolo a Ravenna di Cgil e Uil unitamente agli edili di Fillea e Feneal e ai metalmeccanici di Fiom e Uilm a sostegno della battaglia contro gli infortuni e le morti sul lavoro. I manifestanti sono stati poi ricevuti dal prefetto Castrese De Rosa.

«È il momento – affermano Cgil e Uil – che il Governo, le imprese e le loro associazioni di rappresentanza si assumano le responsabilità: massimo ribasso, appalti a cascata, mancanza di controlli, precarietà del lavoro sono conseguenze di scelte, non una fatalità. Mai più morti sul lavoro». L'incontro in Prefettura è stato utile per sottolineare la gravi criticità esistenti nei luoghi di lavoro, anche nel Ravennate.

«Abbiamo chiesto al prefetto – spiegano Cgil e Uil di Ravenna – che si proceda nell'applicazio-



Sindacati in piazza del Popolo ieri mattina (Foto Zani)

ne delle azioni previste dal Protocollo per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Serve un pieno coinvolgimento degli organi paritetici già esistenti, soprattutto nella fase della formazione.

**Contemporaneamente** sollecitiamo il Governo affinché si adoperi per un incremento degli ispettori e dei controlli nei luoghi di lavoro, perché al momen-

to sono insufficienti. Nelle prossime settimane invieremo al Prefetto un documento sugli appalti privati perché anche Ravenna vive una situazione complicata

#### IL DATO DEL 2023

**58 infortuni per milione di occupati, include gli incidenti in itinere e quelli stradali**

e la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori non può dipendere dalla fatalità. Servono provvedimenti per garantire la sicurezza».

**Nel 2023** Ravenna - dati dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre – è al 19° posto in Italia per infortuni sul lavoro con 10 incidenti mortali e un dato di 58 infortuni per milione di occupati. Il dato include gli incidenti in itinere e quelli stradali.

**I sindacati** chiedono che il Governo faccia un decreto che porti le tutele degli articoli 41 e 119 del Codice degli appalti pubblici anche nei cantieri privati sopra i 500mila euro, che si prevedano tutte le tutele in fase di esecuzione dei lavori, dall'applicazione del contratto collettivo nazionale edile al divieto del massimo ribasso sui costi della manodopera e della sicurezza. Cgil e Uil puntano a cancellare il ricorso ai subappalti, prevedendo maggiori controlli nelle filiere, eliminando il ricorso ad appalti al massimo ribasso e garantendo a tutti condizioni di lavoro dignitose.

**Giorgio Costa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### QUI LO SCORSO ANNO

**Al 19° posto in Italia per infortuni sul lavoro con 10 incidenti mortali**